

F a r v i v e r e u n p r o b l e m a

Creare una tensione cognitiva	Insoddisfazione che spinge a saperne di più.	Sviluppare situazioni che pur non essendo spontanee, provochino una elaborazione spontanea da parte del discente.	Scegliere situazioni molto aperte e molto complesse affinché ogni discente possa affrontare il problema a modo suo ed essere il più possibile autonomo e attivo. Sembra di perdere tempo, ma solo così possiamo entrare nel suo mondo.
Che cosa pensi su ... Che cosa pensi che ...	Dire quel che si pensa su ... oppure si sa su ...	Far riconoscere le cose che il discente già sa. Scoprire in che modo sono state assimilate e intrecciate con la realtà ("sapere ciò che loro sanno").	Il bambino ha una rete di conoscenze di una complessità insospettata; fatti e conoscenze diverse sono legate tra loro in modo rigoroso e coerente. Lo sforzo di capire e di spiegare i fatti esiste - Non deve essere dimenticato o distrutto.
Fare	Accumulare esperienze. Prevedere i risultati. Sollecitare l'immaginazione.	Non è solo vedere, toccare le cose, ma il "rimettere insieme" ogni esperienza sensoriale dopo averla scomposta, frantumata per ricomporla in una struttura nuova alla quale si daranno nuovi significati.	E' una continua verifica di quel che si sa e di quel che si fa.
Discutere	Dire quel che si sa. Ascoltare quel che gli altri sanno e dicono. Modificando. Estendendo. Ritrattando (se necessario).	Non ha come scopo quello di uniformare il sapere, ma quello di costringere a pensare ad esporre con chiarezza, a usare termini esatti. E' confronto di opinioni, si elaborano strategie di lavoro Non si impara a parlare se non si parla. Bisogna far parlare senza intimidire, senza reprimere. Contestare l'uso delle parole imparate e non capite.	
Verificare	Mettere in relazione quel che si dice con quel che si fa.		
Formazione di un nuovo concetto	Attraverso l'esperienza e il linguaggio.	Il concetto non può essere presentato come si presenta l'oggetto; non può essere acquisito come si acquisisce una notizia. Ogni nuovo concetto aiuta a riordinare, pertanto a riesaminare ogni altro concetto.	L'esperienza arricchisce il linguaggio. Il linguaggio precisa l'esperienza. Il linguaggio diventa simbolo dell'esperienza, ossia concetto. Pertanto il concetto non può essere trasmesso mediante un insegnamento diretto, ma deve scaturire da un processo creativo che si realizza attraverso l'esperienza e il linguaggio.